



Coordinamenti Regionali dell'Emilia-Romagna - Banche di Credito Cooperativo

Alle lavoratrici e ai lavoratori
delle Banche di Credito Cooperativo
dell'Emilia-Romagna

In merito alla disdetta e disapplicazione del Contratto Integrativo Regionale abbiamo richiesto un incontro alla Federazione BCC Emilia Romagna.

Il giorno 19 ultimo scorso la Federazione ci ha incontrato, **ribadendo il recesso unilaterale** dal Contratto Integrativo e la disapplicazione dal primo febbraio prossimo venturo, così come deciso all'unanimità da tutti i Presidenti delle BCC della regione in data 15 12 2014.

Inoltre ribadiamo che in stessa data è prevista la disapplicazione del Contratto Nazionale di categoria da parte di FederCasse.

Come Organizzazioni Sindacali **abbiamo diffidato** sia verbalmente che per iscritto la Federazione regionale e le singole BCC dalla disapplicazione del Contratto Nazionale e del Contratto Integrativo.

Alleghiamo alla presente la lettera che abbiamo inviato ai presidenti delle BCC in data 16 gennaio scorso e la diffida.

Confermiamo **lo stato di agitazione** di tutti i lavoratori delle BCC e delle aziende del movimento del credito cooperativo e le società del gruppo, per cui dalla prossima settimana cominceranno **le assemblee** dei dipendenti, **le manifestazioni davanti alla sedi delle BCC**, fino alla proclamazione dello sciopero Nazionale.

Coordinamenti Regionali BCC

Dircredito – Fabi – Fiba/Cisl – Fisac/Cgil – Ugl/Sincra - Uilca

Bologna, 20 gennaio 2015



c.a. Presidenti BCC Emilia-Romagna
c.a. Direttori BCC Emilia-Romagna
c.a. Presidente Federazione BCC Emilia-Romagna
c.a. Direttore Federazione BCC Emilia-Romagna
c.a. Commissione Sindacale Regionale BCC Emilia-Romagna

Egredi Presidente e Direttori,

a seguito della disdetta dei due livelli contrattuali, Nazionale e Regionale, riteniamo necessario esporVi il nostro pensiero in proposito per rendere, ciascuno nel proprio ruolo, consapevole e responsabile di ogni decisione in materia.

In primo luogo vogliamo ribadire la nostra piena cognizione del difficile e delicato momento che stiamo attraversando. Anche noi siamo preoccupati per le difficoltà e criticità che peseranno sui Bilanci sia nel 2014 che nei prossimi anni.

A ciò conseguono, in primis, le possibili ricadute sul fronte dell'occupazione, ma anche la capacità del sistema di poter continuare ad essere, anche nel futuro, traino finanziario dell'economia locale e regionale.

Le sfide imposte dai cambiamenti in atto nelle economie mondiali e da una crisi che è stata causata da un pensiero economico e finanziario antitetico al modo di essere Banca Cooperativa, di Territorio e di Comunità non possono e non devono essere causa di ulteriori difficoltà e lacerazioni delle buone relazioni sindacali fino ad oggi vigenti nelle nostre Bcc.

In proposito ci chiediamo:

- ❖ Ma è vera la motivazione che a Roma (Sindacati Nazionali e Federcasse) non si incontrano? A noi risulta che dal 2 aprile 2014 ad oggi sono stati siglati: **6 accordi nazionali** e ben **15 accordi di ristrutturazioni** aziendali fra **cui 1, a Voi ben noto, nella nostra Regione**
- ❖ Perché mai si è deciso di disapplicare il CIR senza **chiedere al Sindacato se era disposto a sedersi** ad un tavolo per condividere insieme nuove regole?
- ❖ Perché mai decidete che questi nuovi trattamenti economici e normativi siano definiti **centralmente a Roma**, quando continuate ad affermare che ogni Regione, ogni Territorio, anzi ogni Bcc deve avere la sua peculiarità e le sue specificità?
- ❖ Ma si è pensato ai **mancati risparmi economici per le BCC derivanti da Accordi Sindacali** già stipulati (PDR) e da quelli in fase di sottoscrizione (Welfare) pari a circa **1,5 MLN di Euro annui**?
- ❖ Perché, se fosse vera la disdetta a seguito di una strategia nazionale del settore, come mai alcune Federazioni non hanno ancora proceduto alla formale disdetta ed altre hanno comunicato una disapplicazione ulteriormente posticipata rispetto a quella indicata da FederCasse?

E' indispensabile rappresentarVi che noi intraprenderemo ogni iniziative utile, sindacale e legale, per tutelare tutti i colleghi, i loro salari, il posto di lavoro di oggi e di domani, ma vogliamo difendere innanzitutto la dignità di ogni persona che lavora, come recita l'art. 36 della nostra Costituzione ma anche la nostra Carta dei Valori al primo articolo.

Poiché riteniamo che gli **Amministratori delle BCC siano persone di buon senso**, crediamo che sia giunto il momento in cui ognuno debba esprimere la propria posizione coerentemente, sia in Azienda sia negli organismi del Credito Cooperativo Regionali e Nazionali, **prima che una maggioranza silenziosa sia travolta da una minoranza arrogante.**

Siamo **disponibili fin d'ora a confrontarci** - salvo quella del superamento della disdetta unilaterale - **sui contenuti dell'attuale contratto integrativo regionale.**

Cordiali saluti.

Bologna, 15 gennaio 2015

Dircredito – Fabi – Fiba/Cisl – Fisac/Cgil – Ugl/SinCra – Uilca
Coordinamenti BCC Emilia-Romagna



Bologna 19/01/2015

Egr. Sig.
Presidente della
Federazione BCC
dell'Emilia-Romagna

Egr. Sigg.ri
Presidente
Bcc dell'Emilia-Romagna
propria Sede

p.c. OO.SS Nazionali

p.c. FederCasse

Oggetto: lettera diffida e messa in mora

Con riferimento alla comunicazione della Federazione BCC dell'Emilia-Romagna datata 28/12/2014 nr. Prot. 1287 ed in merito alla disdetta del CCNL comunicata da FederCasse e datata 30/10/2014 con protocollo FDC-OUT-790-14, esprimiamo formale riserva e messa in mora circa le modalità, i contenuti e le conseguenze delle decisioni unilaterali assunte.

Inoltre esprimiamo formale riserva e messa in mora a riguardo di eventuali adozioni di strumenti, regolamenti, atti di indirizzo, ecc. (comunque denominati) alternativi e/o sostitutivi dei contratti e/o accordi di lavoro sottoscritti dalle OO.SS. e dalle Associazioni Datoriali ai vari livelli.

Distinti saluti

Firmato
Coordinamenti Regionali Bcc Emilia-Romagna